

BENI ARCHEOLOGICI E STORICO ARTISTICI

RICERCA, TUTELA,
VALORIZZAZIONE E RESTAURO



**GUIDA DEI BENI ARCHEOLOGICI
E STORICO-ARTISTICI A.A. 2016/2017**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia**

UNITUS

BENI ARCHEOLOGICI
E STORICO ARTISTICI.
RICERCA, TUTELA,
VALORIZZAZIONE
E RESTAURO

**Guida dei Beni archeologici
e storico-artistici**

A.A. 2016 / 2017

Corsi di laurea triennali
Corsi di laurea magistrali
Corsi di laurea a ciclo unico
Post lauream



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

SOMMARIO

Introduzione 4

OFFERTA FORMATIVA A.A.2016/2017 6

Corsi di laurea triennale 7

Corsi di laurea magistrale interclasse 14

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale 21

Post lauream 30

RICERCA 32

RAPPORTO CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO 38

Spin-off 38

CALENDARIO ACCADEMICO 40

SERVIZI PER GLI STUDENTI 41

INTRODUZIONE

I corsi di Beni culturali vantano nell'Ateneo della Toscana una lunga tradizione, che ha avuto inizio nel 1990 quando fu istituita la Facoltà di conservazione dei Beni culturali (la prima in Italia ad assumere questa denominazione), poi confluita nel Dipartimento di scienze dei beni culturali. I diversi corsi che hanno connotato nel tempo l'offerta formativa si sono mantenuti, pur nelle trasformazioni, coerenti con i presupposti originari per impostazione teorica, critica e metodologica.

Oggi i corsi di beni culturali sono tre, così divisi: Il corso triennale L1 **Scienze dei beni culturali** incardinato presso il DISUCOM; il corso interclasse magistrale LM2/LM89 **Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e Valorizzazione** incardinato presso il DISTU; il corso a ciclo unico

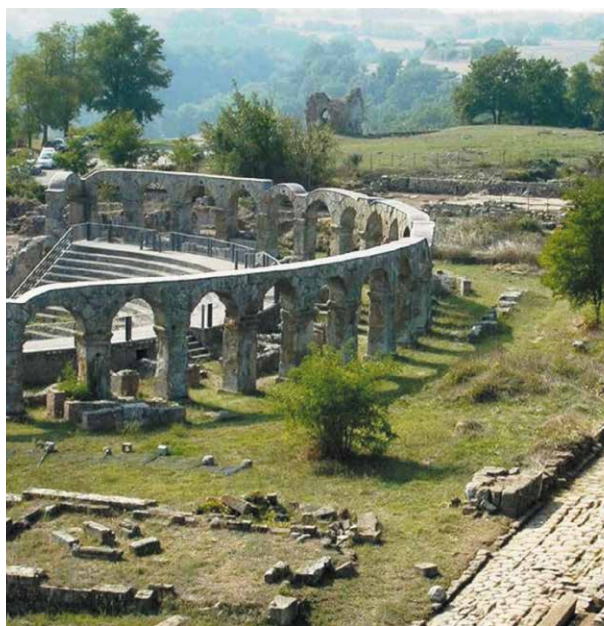


LMR-02 Conservazione e Restauro dei beni culturali

incardinato presso il DIBAF. Nel loro insieme, i tre corsi, corrispondenti a livelli differenti e ad ambiti di formazione specifici, mantengono una stretta interdipendenza che consente di saldare entro un'unica visione culturale la formazione di professionisti in grado di affrontare, da angolature disparate, tutta l'ampiezza delle declinazioni implicate nel settore, coniugando la conoscenza alle problematiche della tutela, della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

Nel riconoscere il valore e l'attualità culturale di tale tradizione di didattica e di ricerca ed al fine di garantirne la continuità e lo sviluppo, i Dipartimenti (DEIM, DIBAF, DISTU, DISUCOM) presso i quali oggi afferiscono i corsi hanno sottoscritto una convenzione relativa ai Beni archeologici e storico-artistici con funzione organizzativa e promozionale.

Ulteriori approfondimenti in merito a queste discipline sono disponibili sul sito web dedicato ai Beni archeologici e storico-artistici che l'ateneo sta predisponendo.



BENI ARCHEOLOGICI E STORICO ARTISTICI

**OFFERTA
FORMATIVA**

A.A.2016/2017



CORSO DI LAUREA TRIENNALE (L-1)

SCIENZE
DEI BENI CULTURALI



Presidente del corso

Prof. Gian Maria Di Nocera
gm.dinocera@unitus.it

Segreteria Studenti

Via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357798

Struttura didattica

Complesso Riello
Largo dell'Università
Tel. 0761 357166
Tel. 0761 357167

beniculturali@unitus.it

Dipartimento di afferenza

Presidio didattico
dei corsi di Beni culturali
DISUCOM Dipartimento
di Scienze Umanistiche,
della Comunicazione e del Turismo
via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357604

Obiettivi formativi

La laurea in Scienze dei Beni Culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici. Il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei beni culturali richiedono un approccio multidisciplinare.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui beni culturali cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria. Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza, per la tutela e per la valorizzazione del bene culturale. Integrano il percorso formativo le attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali, di metodo e conoscitivi, relativi alle tematiche sopra citate.

Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti.

Sbocchi professionali

L'attività professionale dei laureati nel corso in Scienze dei Beni culturali potrà essere svolta presso:

- università ed enti di ricerca pubblici e privati preposti alla gestione e manutenzione del patrimonio culturale

- istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, ecc).
- società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca.

Informazioni utili sul Corso di laurea

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali si articola su tre anni di frequenza, comprensivi dello svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento e della redazione della tesi di laurea. Per il conseguimento del titolo di Laurea in Scienze dei Beni culturali è necessario acquisire 180 CFU (crediti formativi universitari), con il superamento di esami nelle discipline di base, caratterizzanti e affini. Il corso di studio è organizzato su due "percorsi" che lo studente può scegliere sulla base dei propri specifici interessi: "Percorso archeologico" e "Percorso storico-artistico". L'iscrizione è possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti devono svolgere un test, che comunque non ostacola la possibilità di immatricolarsi. Il test di verifica consiste in quesiti finalizzati ad accertare la comprensione del testo con domande a risposta multipla. Coloro che non avranno superato positivamente il test, potranno iscriversi al corso di laurea, ma dovranno adeguare le proprie conoscenze di base frequentando attività di supporto previo colloquio con il presidente del Corso di laurea o con docenti di riferimento.

Tutte le attività formative del corso, che comprende diverse forme di insegnamento aventi differenti obiettivi specifici e distinto significato pedagogico, sono finalizzate all'acquisizione di capacità professionali per operare a vari livelli nei settori dei Beni archeologici e storico-artistici.

PERCORSO ARCHEOLOGICO

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
I anno		
	Lingua e letteratura italiana	8
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (8 CFU, obbligatoria)	
	Discipline storiche 2 esami a scelta tra:	16
L-ANT/01	Paletnologia (8 CFU)	
L-ANT/02	Storia greca (8 CFU)	
M-STO/01	Storia medievale (8 CFU)	
	Discipline relative ai beni storico archeologici e artistici archivistici e librari demotnoantropologici e ambientali 4 esami, 2 obbligatori e 2 a scelta tra:	32
L-ANT/06	Etruscologia (8 CFU)	
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca (8 CFU, obbligatoria)	
L-ANT/09	Topografia antica (8 CFU)	
L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica (8 CFU, obbligatorio)	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (8 CFU)	
L-ART/04	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche (8 CFU)	
L-ART/04	Museologia/didattica museale (8 CFU)	
	Primo anno: 7 esami	56
II anno		
	Discipline storiche	8
L-ANT/03	Storia romana (8 CFU, obbligatorio)	
	Civiltà antiche e medievali 1 esame a scelta tra:	8
L-FIL-LET/02	Letteratura greca (8 CFU)	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina (8 CFU)	
	Discipline geografiche e antropologiche 1 esame a scelta tra:	8
BIO/08	Archeozoologia (8 CFU)	
M-GGR/01	Geografia (8 CFU)	
M-DEA/01	Antropologia culturale (8 CFU)	
	Legislazione e gestione dei beni culturali	8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali (8 CFU, obbligatorio)	

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
	Discipline relative ai beni storico archeologici e artistici archivistici e librari demotnoantropologici e ambientali 2 esami di cui 1 obbligatorio e 1 a scelta tra:	16
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana (8 CFU, obbligatorio)	
LANT/08	Archeologia medievale (8 CFU)	
L-ART/04	Storia del restauro (8 CFU)	
	1 esame a scelta. In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea, oppure presso altri corsi triennali dell'Ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi	8
	Secondo anno: 7 esami	56

III anno

	Attività formative affini o integrative 5 esami a scelta tra:	40
ING-IND/22	Archeometria (8 CFU, consigliato)	
AGR/13	Il suolo come patrimonio culturale (8 CFU)	
AGR/06	Scienze e tecnologia del legno (8 CFU)	
BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali (8 CFU)	
L-LIN/01	Linguistica generale (8 CFU)	
L-LIN/12	Lingua inglese (8 CFU, consigliato)	
L-FIL-LET/13	Filologia della lingua italiana (8 CFU)	
SECS-P/07	Economia aziendale (8 CFU)	
SECS-P/13	Tecnologia, innovazione e qualità (8 CFU)	
SPS/08	Teoria e tecnica dei media (8 CFU)	
M-STO/08	Archivistica generale (8 CFU)	
	1 esame a scelta. In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea, oppure presso altri corsi triennali dell'Ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi	8
	Terzo anno: 6 esami	48

	Altre attività formative DM 270 art. 10 comma 5	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
	Tirocini formativi o di orientamento	8
	Prova finale	8
	Totale	180

PERCORSO STORICO-ARTISTICO

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
Primo anno		
	Lingua e letteratura italiana	8
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (8 CFU, obbligatoria)	
	Discipline storiche 2 esami:	16
M-STO/01	Storia medievale (8 CFU, obbligatoria)	
M-STO/02	Storia moderna (8 CFU, obbligatoria)	
	Discipline relative ai beni storico archeologici e artistici archivistici e librari demotnoantropologici e ambientali 4 esami, 2 obbligatori e 2 a scelta tra:	32
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca (8 CFU)	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale (8 CFU, obbligatoria)	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna (8 CFU, obbligatoria)	
L-ART/04	Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche (8 CFU)	
L-ART/04	Museologia/didattica museale (8 CFU)	
	Primo anno: 7 esami	56
Secondo anno		
	Discipline storiche	8
M-STO/04	Storia contemporanea (8 CFU, obbligatorio)	
	Civiltà antiche e medievali 1 esame a scelta tra:	8
L-FIL-LET/02	Letteratura greca (8 CFU)	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina (8 CFU)	
	Discipline geografiche e antropologiche 1 esame a scelta tra:	8
M-GGR/01	Geografia (8 CFU)	
BIO/08	Archeozoologia (8 CFU)	
M-DEA/01	Antropologia culturale (8 CFU)	
	Legislazione e gestione dei beni culturali	8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali (8 CFU, obbligatorio)	
	Discipline relative ai beni storico archeologici e artistici archivistici e librari demotnoantropologici e ambientali 2 esami di cui 1 obbligatorio e 1 a scelta tra:	16
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana (8 CFU, obbligatorio)	

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (8 CFU, obbligatorio)	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea in Europa e nel mediterraneo (8 CFU)	
L-ART/04	Storia del restauro (8 CFU)	
	1 esame a scelta. In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta formativa del corso di laurea, oppure presso altri corsi triennali dell'Ateneo. Non è possibile scegliere insegnamenti già previsti nel proprio piano di studi	8
	Secondo anno: 7 esami	56

Terzo anno

	Attività formative affini o integrative 5 esami a scelta tra:	40
ING-IND/22	Archeometria (8 CFU, consigliato)	
AGR/13	Il suolo come patrimonio culturale (8 CFU)	
AGR/06	Scienze e tecnologia del legno (8 CFU)	
BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali (8 CFU)	
L-LIN/01	Linguistica generale (8 CFU)	
L-LIN/12	Lingua inglese (8 CFU, consigliato)	
L-FIL-LET/13	Filologia della lingua italiana (8 CFU)	
SECS-P/07	Economia aziendale (8 CFU)	
SECS-P/13	Tecnologia, innovazione e qualità (8 CFU)	
SPS/08	Teoria e tecnica dei media (8 CFU)	
M-STO/08	Archivistica generale (8 CFU)	
	1 esame a scelta. In genere questo esame può essere scelto tra le discipline dell'intera offerta	8
	Terzo anno: 6 esami	48

	Altre attività formative DM 270 art. 10 comma 5	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
	Tirocini formativi o di orientamento	8
	Prova finale	8
	Totale	180

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
INTERCLASSE (LM-2 / LM-89)**

ARCHEOLOGIA
E STORIA DELL'ARTE.
TUTELA E VALORIZZAZIONE



Presidente del corso

Prof.ssa Patrizia Mania
patrizia.mania@unitus.it

Segreteria Studenti

Via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357798

Struttura didattica

Complesso Riello
Largo dell'Università
Tel. 0761 357166
Tel. 0761 357167
beniculturali@unitus.it

Dipartimento di afferenza

DISTU Dipartimento di studi
linguistico-letterari, storico-
filosofici e giuridici
Complesso di San Carlo
Via San Carlo, 32
Tel. 0761 357876

Obiettivi formativi

La laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché abilità in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due percorsi: archeologico e storico-artistico. Per il percorso archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche del mondo antico, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e protostorica a quella medievale, con attenzione all'etruscologia, alla topografia, alla numismatica. La formazione prevede ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici.

La laurea magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico-artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono

ripresi anche tra le materie affini e integrative. Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico e archeologico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, siti archeologici, ecc.).

Sbocchi professionali

I laureati potranno svolgere attività professionali a livelli di elevata competenza presso musei, soprintendenze, biblioteche specializzate in archeologia e storia dell'arte, enti locali e istituti vari, impegnati nel campo della ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico. I laureati in archeologia opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali:

- istituzioni scientifiche, come università ed enti di ricerca; soprintendenze, musei, ecc. di ambito statale, regionale e locale;
- direzione di organismi e di unità di studio, di ricerca e di tutela del patrimonio storico-archeologico e documentario presso enti ed istituzioni, pubbliche e private;
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare a tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

I laureati in storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici potranno svolgere:

- funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni pubbliche (soprintendenze, musei, centri culturali, enti locali, nazionali e internazionali) e private (gallerie d'arte, fondazioni culturali) preposte allo studio, alla catalogazione, alla tutela, alla conservazione alla valorizzazione, alla gestione del patrimonio storico-artistico, alla progettazione, alla documentazione, alle perizie, ai collaudi, all'allestimento di mostre, oltretutto alla didattica museale;
- attività nell'editoria, nella pubblicistica e in altri media specializzati in campo storico-artistico.

I laureati di ambedue i percorsi formativi, potranno acce-

dere a successivi corsi universitari di dottorato, specializzazione e master e potranno svolgere funzioni di consulenza specialistica per i settori dell'industria culturale e della comunicazione.

Informazioni utili sul Corso di laurea

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Per l'accesso al Corso di studi, con il titolo prescritto per l'iscrizione, si richiedono conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico, archeologico e tecnico-metodologico derivante da un percorso di formazione universitaria di primo livello.

Per poter accedere ad uno dei due curricula del corso Magistrale Interclasse occorre:

- aver conseguito la laurea di primo livello in qualsiasi classe di laurea (ex D.M.270/04, ex D.M. 509/99, ex D.M. 508/99);
- essere in possesso di laurea di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti;
- Possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, aver acquisito in uno o più dei seguenti settori scientifico - disciplinari:

per il curriculum archeologico:

- **20 CFU:** L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-OR/05.
- **15 CFU:** L-ANT/02; L-ANT/03; L-OR/01; L-OR/02; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05.

per il curriculum storico-artistico:

- **20 CFU:** L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04
- **15 CFU:** M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; M-DEA/01; IUS/10

Per accedere al corso di laurea interclasse Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione occorre inoltre sostenere con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio di corso un colloquio, teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea.

Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.

Il corso di studi interclasse magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione si articola su due anni di frequenza, comprensivi dello svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento e della redazione della tesi di laurea. Trattandosi di un corso di laurea interclasse, il relativo ordinamento didattico soddisfa i requisiti di due classi diverse: LM2 e LM89. Per tale ragione lo studente, al momento dell'iscrizione, dovrà indicare la classe nella quale vuole conseguire il titolo e potrà cambiare la scelta effettuata entro il II anno. L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito dell'Archeologia, della Storia dell'arte e più in generale dell'industria culturale. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, con il superamento di 11 esami nelle discipline caratterizzanti e affini che configurano e distinguono questa specifica offerta formativa. Agli 11 esami si affiancano 10 CFU da acquisire come idoneità nell'ambito di attività di tirocinio e 22 CFU della prova finale.

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
STORIA ANTICA E MEDIEVALE (1 esame a scelta tra i seguenti)		8
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Storia romana	
M-STO/01	Storia delle città e degli insediamenti medievali	
ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ CLASSICHE E MEDIEVALI (2 esami a scelta tra i seguenti)		16
L-ANT/01	Paletnologia	
L-ANT/04	Numismatica	
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo	
ICAR/18	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale	
FORMAZIONE TECNICA SCIENTIFICA E GIURIDICA 2 esami		16
INF/01	Informatica applicata ai beni culturali	
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE (1 esame a scelta tra i seguenti)		8
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art.10 comma 5)		10
Ulteriori attività formative (art.10, comma 6 D9 tirocini formativi e di orientamento)		10
Totale CFU		58
SECONDO ANNO		
ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ CLASSICHE E MEDIEVALI (3 esami a scelta tra i seguenti)		24
L-ANT/06	Etruscologia	
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	
L-ANT/08	Archeologia e topografia medievale	
L-ART/04	Storia della critica d'arte e del restauro	
L-ANT/10	Archeologia dei paesaggi	
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE (1 esame a scelta tra i seguenti)		8
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art.10 comma 5)		8
	A scelta dello studente	
Prova finale		22
Totale CFU		62

PIANO DI STUDI **STORIA DELL'ARTE LM-89**

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE (2 esami a scelta tra i seguenti)		16
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca	
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	
L-ANT/08	Archeologia e topografia medievale	
ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI		8
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	
DISCIPLINE STORICHE E LETTERARIE (1 esame a scelta tra i seguenti)		8
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	
M-STO/01	Storia delle città e degli insediamenti medievali	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE (2 esami a scelta tra i seguenti)		16
L-ART/01	Storia dell'arte bizantina	
L-ART/03	Storia dell'arte dei Paesi europei II	
CHIM/01	Diagnostica dei beni culturali	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art.10 comma 5)		10
Ulteriori attività formative (art.10, comma 6 D9 tirocini formativi e di orientamento)		10
Totale CFU		58
SECONDO ANNO		
DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE (2 esami a scelta tra i seguenti)		16
L-ART/01	Storia dell'arte medievale in Europa e nel Mediterraneo	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Storia della critica d'arte e del restauro	
DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE (1 esame)		8
ICAR/18	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale	
DISCIPLINE METODOLOGICHE (1 esame)		8
INF/01	Informatica applicata ai beni culturali	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270 art.10 comma 5 - 1 esame)		8
	A scelta dello studente	
Prova finale		22
Totale CFU		62

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE (LMR-02)

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Abilitante all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali
(ai sensi del D.Lgs. 42/2004)



Presidente del corso

Prof. Ulderico Santamaria
santamaria@unitus.it
Tel. 0761 357677

Segreteria Studenti

Via Santa Maria in Gradi, 4
Tel. 0761 357798

Struttura didattica

Complesso Riello
Largo dell'Università
Tel. 0761 357166
Tel. 0761 357167
beniculturali@unitus.it
restauro@unitus.it

Dipartimento di afferenza

DIBAF Dipartimento
per l'Innovazione
dei Sistemi Biologici
Agroalimentari e Forestali
Via S.Camillo de Lellis, s.n.c.
Tel. 0761 357544

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02 abilita alla professione di Restauratore di beni culturali e si struttura in un percorso distribuito tra insegnamenti teorico metodologici ed attività tecnico - didattiche di diagnostica, conservazione e restauro, svolte in laboratorio e in cantiere ed esercitate prevalentemente su contesti e manufatti originali. Vi si accede mediante prove, mentre l'iter si conclude con un esame finale. Il percorso formativo mira a fornire basi storiche, scientifiche e tecniche, una corretta impostazione metodologica, un elevato livello di capacità di riconoscimento, critica e diagnostica, una solida preparazione pratica, nonché attitudini di intervento e di gestione. I diplomati dovranno muoversi in un orizzonte che richiede senso di responsabilità, nell'impegno ad acquisire una coscienza culturale, forme comunicative adeguate ed una tensione costante verso l'aggiornamento. Il percorso è quindi strutturato nell'obiettivo di costruire l'inclinazione alla ricerca e alla sperimentazione, assumendo una precisa prospettiva deontologica di rispetto e cura dell'ambiente e dei beni culturali, in vista della loro trasmissione al futuro. Il corso LMR-02 si configura come un significativo arricchimento dell'offerta didattica e delle linee di indirizzo concernenti il settore dei beni culturali. L'opportunità formativa, impostata su basi storiche e scientifiche, si configura secondo un iter che prevede una didattica laboratoriale articolata in due percorsi dedicati ai "Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura" (dipinti murali, mosaici e stucchi) e ai "Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile" (Manufatti scolpiti in legno; Arredi e strutture lignee; Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti). Coniugando saperi diversi, il corso propone una dimensione di ampio respiro, avvalendosi di una tradizione consolidata di insegnamenti storici, teorici e metodologici ed aprendosi a nuove strategie formative per la tutela e la valorizzazione dell'ingente patrimonio storico artistico italiano.

Sbocchi professionali

Il corso di laurea abilita alla professione di Restauratore di beni culturali. Il laureato magistrale svolgerà la funzione di Restauratore di beni culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, effettuando azioni dirette ed indirette mirate alla conoscenza e tendenti a limitare i processi di degrado dei beni culturali, assicurandone la trasmissione al futuro.

Sbocchi occupazionali

- istituzioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (soprintendenze, musei, biblioteche,...);
- laboratori di restauro pubblici e privati;
- strutture private operanti nella diagnostica, nella conservazione e nel restauro;
- Università ed gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Prove di ammissione

Il corso di laurea è a numero programmato e vi si accede mediante tre prove organizzate secondo le indicazioni del D.M. 87/2009:

- due prove pratiche (prova di trasposizione grafica e prova di riproduzione cromatica). Sul sito web del dipartimento DIBAF del Polo dei Beni archeologici e storico-artistici saranno fornite le simulazioni delle prove di ammissione al corso di laurea e l'indicazione dei materiali da utilizzare durante la prova.
- una prova orale volta ad accertare il possesso di adeguate conoscenze di cultura storica, storico-artistica, archeologica e delle nozioni di base delle scienze quali la chimica, biologia, scienze della terra, fisica, nonché della conoscenza di base della lingua inglese. La bibliografia di riferimento verrà indicata nel bando.

Le prove di accesso si svolgeranno nel mese di settembre. I docenti, al fine di indirizzare la preparazione per il superamento delle prove di ingresso, hanno organizzato degli incontri nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Nella domanda di ammissione andrà specificato il percorso prescelto, PFP1 oppure PFP2, che si differenziano in alcuni insegnamenti frontali e nelle attività di laboratorio e/o cantieri. Le attività pratiche di laboratorio

nei due percorsi corrispondono a 18 CFU che sono erogati ogni anno per ogni percorso formativo. Al termine dell'anno accademico gli studenti dovranno sostenere una prova che attesti l'idoneità raggiunta nelle attività di restauro che consente l'iscrizione all'anno successivo. Il corso di studio ha frequenza obbligatoria.

AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Formazione scientifica	24 -32
Formazione storica e storico-artistica	40-48
Metodologie per la conservazione ed il restauro	24-32
Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro	32-48
Beni culturali	16-32
Formazione giuridica ed economica	12
Attività formative affini e integrative	16
A scelta dello studente	8
Idoneità di Lingua	4
Prova finale	10

Il piano di studi prevede 300 CFU di cui 90 CFU di attività di laboratorio.

PIANO DI STUDI **PPF1**

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
PRIMO ANNO		
Formazione scientifica		
CHIM/03	Elementi di chimica generale	8
FIS/07	Elementi di fisica generale	8
Formazione storica e storico-artistica		
L-ANT/07	* Archeologia classica	8
L-ART/01 -L-ANT/08	* Storia dell'arte medievale	8
L-ART/01	Metodologia per la ricerca storico-artistica e per il restauro	8
Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro		
AGR/06	* Scienze e tecnologia del legno	8
ING-IND/22	* Scienza e tecnologia dei materiali	8

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
AGR/12	Biodeterioramento dei materiali dei beni culturali	
Idoneità di lingua		
L-LIN/12	Lingua inglese	4
Attività di laboratorio PFP1		
	Materiali lapidei	18

SECONDO ANNO

Formazione scientifica		
CHIM/06	Chimica organica	8
CHIM/12	* Chimica dei materiali organici e del restauro	8
Formazione storica e storico-artistica		
L-ANT/08	* Archeologia medievale	8
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	8
L-ART/04	* Storia del restauro	8
Metodologie per la conservazione e il restauro		
L-ART/04	* Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche	8
Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro		
GEO/07	Geologia	4
Attività formative affini o integrative		
INF/01	Informatica applicata ai beni culturali	8
Attività di laboratorio PFP1		
	Dipinti murali	18

TERZO ANNO

Formazione scientifica		
BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali	8
Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro		
CHIM/01	Diagnostica e spettroscopia per i beni culturali	8
BIO/19	Microbiologia	8
Beni culturali		
L-ANT/01	Paletnologia	8
L-ANT/06	Etruscologia	8
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	8
L-ART/03	Storia e tecnica della fotografia	8

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
Attività di laboratorio PFP1		
	Stucco	18

QUARTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro		
L-ANT/10	Metodologia della ricerca e dello scavo	8
ICAR/19	Metodi per l'indagine architettonica	8
ICAR/19	Strumenti e metodi per la manutenzione	8
Beni culturali		
M-STO/08	Archivistica generale	8
Formazione giuridica economica e gestionale		
IUS/10	* Legislazione dei beni culturali	8
Attività formativi affini o integrative		
AGR/13	Il suolo come patrimonio culturale	8
L-ART/04	Storia della critica d'arte	8
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	8
Attività di laboratorio PFP1		
	Mosaico	18

QUINTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro		
L-ART/04	Museologia	8
Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro		
CHIM/01	* Laboratorio di chimica analitica	8
Formazione giuridica economica e gestionale		
SECS-P/07	Economia aziendale	4
SPS/08	Teoria e tecnica dei media	4
Attività formative affini o integrative		
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	8
Attività di laboratorio PFP1		
	Laboratorio tesi	18

* Insegnamenti obbligatori

Il piano di studi deve essere concordato con il Presidente del corso di laurea o i tutor docenti.

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
-----	----------------------	-----

PRIMO ANNO

Formazione scientifica		
CHIM/03	Elementi di chimica generale	8
FIS/07	Elementi di fisica generale	8
Formazione storica e storico-artistica		
L-ANT/07	* Archeologia classica e medievale	8
L-ART/01	* Storia dell'arte medievale	8
L-ART/01	Metodologia per la ricerca storico-artistica e per il restauro	8
Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro		
AGR/06	* Scienze e tecnologia del legno	8
ING-IND/22	* Scienza e tecnologia dei materiali	8
Idoneità di lingua		
L-LIN/12	Lingua inglese	4
Attività di laboratorio PFP2		
	Manufatti dipinti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno	18

SECONDO ANNO

Formazione scientifica		
CHIM/06	Chimica organica	8
CHIM/12	* Chimica dei materiali organici e del restauro	8
Formazione storica e storico-artistica		
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	8
L-ART/04	* Storia del restauro	8
Metodologie per la conservazione e il restauro		
L-ART/04	* Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche	8
Attività formative affini o integrative		
INF/01	Informatica applicata ai beni culturali	8
Attività di laboratorio PFP2		
	Manufatti dipinti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e sculture lignee 2	18

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
-----	----------------------	-----

TERZO ANNO

Formazione scientifica

BIO/03	Botanica applicata ai beni culturali	8
--------	---	----------

Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro

CHIM/01	Diagnostica e spettroscopia per i beni culturali	8
---------	---	----------

BIO/05	Zoologia applicata ai beni culturali	4
--------	---	----------

BIO/19	Microbiologia	8
--------	----------------------	----------

Beni culturali

L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	8
----------	---------------------------------------	----------

L-ART/03	Storia e tecnica della fotografia	8
----------	--	----------

Attività di laboratorio PFP2

	Manufatti su supporto tessile	18
--	--------------------------------------	-----------

QUARTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro

L-ANT/10	Metodologia della ricerca e dello scavo	8
----------	--	----------

ICAR/19	Strumenti e metodi per la manutenzione	8
---------	---	----------

Beni culturali

M-STO/08	Archivistica generale	8
----------	------------------------------	----------

Formazione giuridica economica e gestionale

IUS/10	* Legislazione dei beni culturali	8
--------	--	----------

Attività formative affini o integrative

L-ART/04	Storia della critica d'arte	
----------	------------------------------------	--

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	
--------------	-----------------------------	--

Attività di laboratorio PFP2

	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	18
--	--	-----------

QUINTO ANNO

Metodologie per la conservazione e il restauro

L-ART/04	Museologia	
----------	-------------------	--

Scienze e tecnologia per la conservazione e il restauro

CHIM/01	* Laboratorio di chimica analitica	
---------	---	--

Beni culturali

L-ART/03	Storia dell'arte dei paesi europei II	
----------	--	--

SSD	ESAME / INSEGNAMENTO	CFU
Formazione giuridica economica e gestionale		
SECS-P/07	Economia aziendale	4
SPS/08	Teoria e tecnica dei media	4
Attività formative affini o integrative		
L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte romana	8
Attività di laboratorio PFP2		
	Laboratorio tesi	18

* Insegnamenti obbligatori

POST LAUREAM

Coordinatore

Prof. Luciano Palermo
luciano.palermo@unitus.it
Tel. 0761 357879

Dipartimento di afferenza

DISTU Dipartimento
di studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici
Complesso di San Carlo
Via San Carlo, 32
Tel. 0761 357876

Dottorato di ricerca in **Scienze storiche e dei beni culturali**

Il corso promuove un'attività di ricerca qualificata e innovativa nel campo delle scienze storico-sociali e dei beni culturali, che esplori la storia delle società umane e la produzione culturale materiale e immateriale, specificamente artistica, lungo un arco temporale compreso tra l'antichità e l'età contemporanea. La comprensione di fonti storiche e archivistiche, testimonianze archeologiche ed espressioni artistiche richiede infatti una loro collocazione in un paesaggio segnato da tracce, memorie, eredità, avvalendosi altresì di discipline e tecnologie diagnostiche e informatiche. I dottori di ricerca in Scienze storiche e dei beni culturali sono idonei a esercitare attività di ricerca presso atenei italiani e stranieri, ma anche ad assumere incarichi presso enti pubblici, sovrintendenze, istituti di restauro, musei, enti privati, istituti di ricerca, case editrici, centri di documentazione e catalogazione. Le competenze acquisite possono costituire un'ulteriore qualificazione in vista di un'occupazione in ambito giornalistico, della comunicazione pubblica e dell'azione culturale.

Scuola di specializzazione interdipartimentale in **Beni archeologici**

A partire dall'anno accademico 2016/17 è stata proposta l'attivazione di una Scuola di Specializzazione Interdipartimentale in Beni archeologici. La Scuola si propone di formare specialisti nel settore dell'analisi, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, che possano operare con funzioni di elevata responsabilità in strutture pubbliche e/o private. Il diploma della

Scuola fornirà una significativa formazione professionale e nel contempo offrirà l'opportunità di partecipare ai Concorsi in Soprintendenza e per altri enti pubblici oltre alle gare d'appalto per la valutazione archeologica ai sensi della legge 63/2008. La Scuola avrà una durata biennale e sarà organizzata in tre curricula:

- Archeologia preistorica e protostorica;
- Archeologia classica;
- Archeologia tardoantica e medievale.

Alla Scuola saranno ammessi annualmente 20 laureati, distribuiti in 10 laureati per il curriculum di Archeologia classica, 5 per Archeologia preistorica e protostorica e 5 per Archeologia tardoantica e medievale. In ciascuno dei tre settori un ruolo significativo sarà assegnato alle attività di tirocinio, per le quali sono previsti 30 dei 120 crediti totali, e che gli studenti potranno svolgere nell'ambito dei numerosi e importanti progetti diretti dai docenti della Scuola.

Direttore

Prof.ssa Maria Raffaella Menna
mrmenna@unitus.it
Tel. 0761 357685

Dipartimento di afferenza

DISTU Dipartimento
di studi linguistico-letterari,
storico-filosofici e giuridici
Complesso di San Carlo
Via San Carlo, 32
Tel. 0761 357876

Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici

Nata nel 2008 dalla trasformazione della precedente Scuola in Tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici, istituita nel 1997, la Scuola, della durata biennale, prepara figure altamente qualificate negli ambiti della tutela, della gestione, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Fornisce inoltre un titolo qualificante per l'accesso alle soprintendenze nazionali e a musei e gallerie d'arte, in ambito sia pubblico sia privato. Gli specializzati saranno in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MIBACT, nelle strutture pubbliche preposte a tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico, nonché in strutture private imprese/studi professionali operanti nel settore, anche al fine di prestare servizi altamente qualificati relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione ed alle tecniche diagnostiche.

La ricerca che l'ateneo svolge nel campo dei Beni archeologici e storico artistici si definisce in sei principali settori di ricerca, ai quali gli studenti maggiormente interessati, sia laureandi che laureati, possono prendere parte in modo attiva.

- Archeologia
- Storia dell'Arte
- Scienze filologiche e letterarie
- Scienze storiche e giuridiche
- Scienze e tecnologie per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali
- Area del Paesaggio, della Conservazione e del Restauro dei beni Ambientali

Archeologia

La ricerca archeologica può essere riassunta in due filoni principali, da una parte quella di interesse internazionale perché finanziata da enti internazionali o perché l'attività viene svolta di fatto all'estero, dall'altra ricerche che mostrano maggiori legami a livello nazionale e locale, che suscitano però un ampio interesse scientifico. Nel primo gruppo si annovera principalmente l'EMAP, *European Music Archaeology Project* (N° 536370-CU-1-2013-IT-CULTURE-VOL11). Il progetto, finanziato dalla Comunità Europea, ha come obiettivo lo studio degli strumenti musicali e i contesti d'impiego della musica in età antica dalla preistoria alla



tarda antichità, nel continente europeo e nell'area mediterranea. Un altro significativo progetto europeo è CLIMA (Cultural Landscape risk Identification, Management and Assessment). Nell'ambito dell'attività svolta all'estero due sono le aree geografiche di maggiore interesse: l'Egitto e la Turchia. Per ciò che riguarda l'Egitto, la missione presso l'oasi di Farafra (deserto occidentale egiziano) è finalizzata allo studio del processo di antropizzazione dell'oasi fra l'età faraonica e l'età romana. Un secondo importante progetto è relativo ad una cooperazione internazionale italo-egiziana per il progetto architettonico, museologico e museografico del Museo greco-romano di Alessandria. In Turchia, invece, in virtù di una stretta collaborazione con la "Sapienza" Università di Roma, il Polo dei Beni archeologici e storico-artistici svolge ricerche presso lo scavo di Arslantepe (Malatya). Le indagini riguardano da una parte il ruolo della metallurgia tra V e II millennio a.C. nell'alto Eufrate, dall'altra si focalizzano allo studio, attraverso l'appli-

cazione di metodologie interdisciplinari, sull'uso e la conservazione delle risorse alimentari e della loro elaborazione. Numerose sono le ricerche di interesse nazionale con finanziamenti provenienti da enti nazionali, regionali e locali. Queste focalizzano significativi ambiti cronologici, che vanno dalla preistoria fino al medioevo, ed interessano un cospicuo numero di regioni: la Sicilia, la Sardegna, la Campania, le Marche e naturalmente il Lazio. Nell'ambito della preistoria un tema di interesse generale è quello dell'età del Bronzo in Italia (II millennio a.C.). Su questo argomento si inseriscono due filoni di ricerca. Il primo è quello del *Progetto Fondarca*. Si tratta dello scavo archeologico nella cavità carsica della Grotta delle Nottole presso Fondarca (Cagli -Pesaro). Lo scavo, avviato come nuova edizione nell'ottobre 2013, contempla la ricerca e la valorizzazione di una grotta di culto utilizzata nell'età del Bronzo (1600-1250 a.C.) e collocata in un contesto montano. Il progetto prevede la valorizzazione dell'area dal punto di vista archeologico e naturalistico. Il secondo filone ha per scopo lo studio degli insediamenti preistorici nella caldera di Latera in collaborazione con il Museo della Preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese presso Valentano (Viterbo). Fasi più recenti sono invece focalizzate da un altro cospicuo gruppo di progetti. Tra questi il progetto Erice (TP), nell'ambito del quale s'indaga la cinta muraria elimo-punica e poi medievale ed il castello normanno che insiste sul celebre tempio di Venere Ericina; il progetto Cornus è finalizzato alla ricostruzione della struttura urbana della città sardo-punica e poi romana di Cornus. Questo progetto, che ha avuto inizio nel 2010, prevede anche

un programma di fruizione delle evidenze archeologiche del territorio, che si è avviato con l'allestimento del Museo Civico Archeologico e la realizzazione di percorsi archeologici. L'indagine in questo territorio, a partire da quest'anno, interesserà anche un significativo villaggio nuragico. In Campania vi è poi lo scavo della colonia romana di Liternum, finanziato dal MIUR nell'ambito del programma "Rita Levi Montalcini", che ha invece come obiettivo la definizione della cronologia e dell'organizzazione del foro della città.

Tra gli studi su di un antico contesto urbano sono certamente da annoverare le ricerche sulla città di *Falerii Novi*. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo urbanistico della città, alla realizzazione di protocolli di monitoraggio delle mura antiche e allo studio dei materiali dell'artigianato e della cultura artistica di questo centro in epoca repubblicana e imperiale. Più squisitamente territoriali sono i progetti di ricerca condotti nel territorio compreso tra la Teverina Viterbese e i Monti Cimini. Nell'ambito di questo progetto, tra gli interventi di scavo archeologico, significativo è lo scavo della chiesa rinvenuta sul pianoro di San Valentino (Soriano del Cimino) nella sua fase romana di XII secolo.

Un ulteriore filone di ricerca in ambito archeologico riguarda lo studio di materiali archeologici provenienti da importanti contesti poco conosciuti sul piano editoriale. Su questa linea ruotano due progetti entrambi intorno a Cerveteri e al territorio ceretano: "*Edizione della necropoli di Monte Abatone (Cerveteri)*" ed "*Edizione della necropoli della Casetta a Blera (VT)*". L'obiettivo è rendere nota la più estesa necropoli di Cerveteri (ca.

600 tombe) inedita a 60 anni dallo scavo e una delle necropoli di Blera, in età arcaica centro satellite di Caere. Anche il settore numismatico si inserisce in questo itinerario di ricerca incentrato sui materiali, attraverso la collaborazione con diversi enti di ricerca, il *Centre Ernest Babelon* - Orléans - CNRS - IRAMAT e le Università di Siena e di Firenze. In ognuno di questi progetti si ha un consistente utilizzo delle nuove tecnologie: Stazione totale, Laser Scanner, Drone, Fotogrammetria, GIS e Georadar. Tutti questi progetti, in considerazione della consistente partecipazione di studenti, svolgono anche un importante ruolo nell'attività didattica e nella formazione.

Storia dell'Arte

Nell'ambito storico-artistico le principali linee di ricerca risultano incentrate su una molteplicità di percorsi implicanti diverse metodologie e distribuiti lungo una cronologia vasta che spazia dal Medioevo alla Età contemporanea, contemplando pure un'ampia gamma produttiva: dalla pittura murale al mosaico, ai dipinti su tela e tavola, alla scultura in marmo, legno e terracotta, alla produzione di arti applicate, ai manufatti polimerici dell'arte del Novecento, senza tralasciare forme linguistiche concettuali, performative e digitali. Sul piano internazionale, grande rilievo assume la missione in Turchia *La pittura rupestre in Cappadocia. Per un progetto di conoscenza, conservazione e valorizzazione*. L'attività di tale missione, autorizzata dalla Direzione Generale del Ministero del Turismo e della Cultura della Repubblica di Turchia, è rivolta allo studio del fenomeno della pittura rupestre nella sua estensione temporale (VI-XIII secolo) al

fine di ampliare il campo delle conoscenze sui vari aspetti della pittura medievale in Cappadocia ed implementare la banca dati sui materiali costitutivi e le tecniche d'esecuzione messa a punto a partire dal 1997 in Turchia. Nell'ambito di questa impresa si colloca, inoltre, una seconda linea di ricerca connessa alla conservazione e al restauro dei dipinti murali di ambito rupestre. Dal 2011 in collaborazione con il Museo Archeologico di Nevsehir si è avviato il restauro dei dipinti murali della chiesa Nuova di Tokali nell'Open Air Museum di Göreme, uno dei monumenti più noti e più visitati della Cappadocia. Altro asse tematico internazionale è lo studio sui rapporti e le relazioni fra Costantinopoli e l'area caucasica (Georgia ed Armenia). Obiettivo specifico per l'area caucasica è lo studio dei cicli pittorici del Tao Klarjeti (X-XIII secolo). Per quel che concerne le problematiche storico-artistiche d'età moderna le ricerche in corso sono indirizzate ad analizzare la fortuna di specifici temi iconografici o a studiare gruppi di opere prive di attribuzione certa, focalizzando l'attenzione su un arco cronologico compreso fra il XVI ed il XVII secolo.

Per l'arte contemporanea, accanto ad un'ulteriore messa a fuoco del sistema dell'arte degli anni tra le due guerre, si indaga su una storia in larga misura ancora inedita relativa alle intersezioni tra arte e architettura nella contemporaneità. Un ulteriore asse di ricerca è teso alla valorizzazione degli interventi di artisti contemporanei in contesti storico-monumentali ed extra-museali. Obiettivi questi ultimi in parte raggiunti anche attraverso attività e iniziative realizzate nell'ambito del Sistema Museale d'Ateneo - Rete dell'arte contemporanea.

Si è inoltre dato vita ad una piattaforma digitale, aggiornata con periodicità trimestrale, su alcune problematiche della cultura artistica contemporanea presenti in molteplici declinazioni relative alla produzione, alla documentazione, alla critica, alla conservazione e al restauro. Nel settore della storia delle tecniche artistiche un filone di ricerca specifica è dedicato al cantiere pittorico medievale. L'analisi dei procedimenti esecutivi, attraverso lo studio dei manufatti, coniuga le conoscenze storico-critiche con quelle tecnico-scientifiche avvalendosi dell'applicazione di un sistema integrato di indagini e documentazione. Campi di studio privilegiati sono le pitture murali delle chiese rupestri in Cappadocia (Turchia) e i dipinti murali della chiesa di Santa Maria Antiqua al Foro Romano. La cultura del restauro è affrontata pure in relazione a cantieri particolarmente complessi come quello dei frammenti della *Cona dei Lani*, monumentale polittico rinascimentale in terracotta policroma (1517) proveniente dalla chiesa di Sant'Eligio al mercato a Napoli e conservato nel Museo della Certosa di San Martino.

Scienze filologiche e letterarie

Oggetto delle indagini svolte in campo letterario sono temi e autori che, lungo un esteso arco cronologico dal mondo antico fino al Cinquecento, insistono negli ambiti della produzione greca, latina, italiana. In particolare, per la Letteratura greca la ricerca, in stretto rapporto con gruppi di lavoro e istituzioni di rilievo sia nazionale sia internazionale, si svolge secondo le due direttrici dell'analisi storico-letteraria e della ricostruzione filologica. L'analisi

storico-letteraria si focalizza sul IV secolo, Isocrate, Platone, nascita e sviluppo di generi trascurati dalla critica, come l'epidittica e il *logos erotikos*. La ricostruzione filologica ha per obiettivo la costituzione del testo dell'Evagora, nell'ambito dell'edizione critica complessiva di Isocrate, da decenni un *desideratum* della ricerca internazionale, prevista a breve per la collana di altro prestigio degli *Oxford Classical Texts*. Per la Letteratura latina, la ricerca si focalizza sulla storia della tradizione manoscritta di Marziale, per una meglio fondata costituzione del testo degli *Epigrammi, Libro X*, con un approfondimento dal punto di vista storico, filologico e letterario, soprattutto nelle dinamiche legate all'intertestualità. Per la letteratura italiana, i vari filoni di ricerca sono finalizzati al recupero critico e testuale di settori della civiltà rinascimentale poco o per niente frequentati, penalizzati da una concezione convenzionale e elitaria del testo letterario, con edizioni di testi e di epistolari (Aretino, Doni, Ruscelli, Marcolini), ricerche sulla scrittura nel Cinquecento (Sigismondo Fanti) e sulla esegesi dantesca (Cristoforo Landino; CD Rom Lexis), studi, organizzazione di convegni nazionali e internazionali, allestimento di siti (www.archilet.it).

Scienze storiche e giuridiche

Per quanto riguarda le indagini di ambito medievistico, esse si rivolgono soprattutto a questioni e problemi di storia italiana tre-quattrocentesca, concentrandosi, fra l'altro, sulla raccolta delle fonti storiografiche, letterarie e diplomatiche per lo studio della congiura di Stefano Porcari contro papa Niccolò V. Per quanto riguarda

l'età moderna, sono condotte ricerche sulla storia delle interazioni tra cristiani e musulmani nel periodo tra il 1450 e il 1800, sulla storia d'Italia in una prospettiva globale fra Quattro e Seicento, sulla storiografia rinascimentale e il mondo e sugli intrecci istituzionali fra le Inquisizioni iberiche. Infine, in ambito contemporaneo, le principali indagini vanno dalla politica parlamentare dell'Italia post-unitaria, approfondendo in particolare il nodo del trasformismo nell'età depretisiana, alla partecipazione femminile alla Grande Guerra, esplorando il sostegno alla neutralità e le testimonianze dal fronte, e alla storia della scuola nell'età repubblicana. Ad un contesto di studi storico-giuridici si associano alcune ricerche inerenti il diritto amministrativo, con particolare riferimento alle tematiche sulla giustizia amministrativa, gli appalti pubblici e i beni culturali, in quest'ultimo caso con approfondimenti in ambito non solo italiano ma anche internazionale.

A queste ricerche si affiancano, sul piano dell'indagine archivistica, alcuni lavori tesi alla reingegnerizzazione dei processi documentali.

Scienze e tecnologie per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni archeologici e storico-artistici

Le attività di ricerca in questo ambito sono caratterizzate dalla volontà di coniugare in modo coerente le discipline storico-artistiche e quelle archeologiche con le discipline tecnico-scientifiche. Nei progetti con obiettivi di tipo archeologico o storico-artistico, le indagini

analitico-strumentali sono volte perlopiù alla diagnostica per la conoscenza e per lo sviluppo di buone prassi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del bene culturale. Vengono anche sviluppati progetti che hanno come obiettivo la sperimentazione ed innovazione nei materiali, lo sviluppo di nuove tecnologie per la diagnostica e nuovi protocolli nel campo della conservazione, anche preventiva, e del restauro.

Ciò che contraddistingue l'Ateneo della Tuscia è una particolare sensibilità alla valutazione critica dell'intervento di restauro ed alla sua congruenza sotto il profilo filologico con la storia e le vicissitudini del manufatto e del contesto storico e archeologico in cui esso si trova.

Le competenze scientifiche dell'ateneo spaziano in maniera sinergica ed integrata dall'ingegneria dei materiali, alla chimica analitica, alle scienze e tecnologia del legno, alla biologia e biotecnologia. I punti di forza sono nelle competenze relative all'archeometria, alla diagnostica dei beni culturali, alla dendrocronologia, ai materiali biocompositi dell'arte contemporanea, ai materiali lapidei, ai dipinti murali e ai mosaici, alle opere su supporto ligneo e tessile.

Le ricerche, spesso condotte in collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali, vengono eseguite in laboratorio e in situ su manufatti del territorio della Tuscia in ambito museale o monumentale (Museo Civico di Viterbo, Museo della città di Acquapendente, Museo di Colle del duomo di Viterbo) o monumentale (chiesa di Santa Maria Nova, chiostro della chiesa di Santa Maria in Gradi). Tra le ricerche più rilevanti sul territorio si segnalano quelle realizzate sui dipinti murali e sul



Area del Paesaggio, della Conservazione e del Restauro dei beni ambientali

In accordo con l'articolo 9 della Costituzione Italiana e con la Convenzione Europea sul Paesaggio, all'interno delle discipline relative ai Beni archeologici e storico-artistici vengono effettuate ricerche volte alla conoscenza, valorizzazione, conservazione e il restauro dei beni ambientali, anche in questo caso, coniugando le competenze tecnico-scientifiche con quelle di tipo umanistico. Avvalendosi di metodi e strumenti tradizionali e innovativi si sviluppano ricerche nel campo della pianificazione del paesaggio contro il consumo del suolo e il degrado del territorio, negli ambiti della salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, del progetto del paesaggio agro-forestale, della tutela monumentale, della conservazione programmata e del restauro dell'opera d'arte sempre indagata e valorizzata nel suo contesto in vista di una trasmissione alle generazioni future. Nelle ricerche vengono le più moderne metodologie di telerilevamento, monitoraggio, ed analisi in situ e in laboratorio di tipo chimico-biologico-fisico e tecnologico.

Tra i paesaggi culturali e siti oggetto di ricerca in questo ambito vanno annoverati la tenuta Presidenziale di Castelporziano, i giardini rinascimentali della Tuscia, i paesaggi agrari storici del Lazio ed il paesaggio agrario del parco regionale Appia Antica.

soffitto ligneo della chiesa di Santa Maria Nuova a Viterbo; sui reperti lignei del villaggio sommerso del lago di Bolsena; il monitoraggio microclimatico nel Museo Colle del Duomo. Inoltre, le attività di ricerca in questo ambito si svolgono anche in contesti archeologici, storico-artistici e monumentali in Campania e in Toscana nonché in ambito internazionale dove questa area è presente nei progetti archeologici in Egitto, nella missione in Turchia (Cappadocia), nel progetto europeo sugli antichi strumenti musicali e nell'Horizon 2020 STORM. Datazioni dendrocronologiche del legno, basate su cronologie anulari e radiocarbonio sono state eseguite su manufatti di particolare importanza come il quadro della Pietà di Ragusa ma anche sui pali del villaggio sommerso del lago di Bolsena e su navi archeologiche di diversi cantieri di restauro.

Nell'ambito della diagnostica e della scienza dei materiali, importanti progetti sono stati svolti sulla policromia antica, sui modelli in terracotta policroma di Palazzo Venezia (Progetto Getty Conservation Institute) tra cui si collocano opere di Bernini, Algardi, Cafà, Cartari, ecc.

RAPPORTO CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Allo scopo di sviluppare delle relazioni con il mondo del lavoro attraverso tirocini formativi o project work, l'Ateneo della Tuscia ha intrapreso diverse attività volte a introdurre dei tirocini formativo e di orientamento tra le attività formative previste nei propri corsi di studio universitari, favorendo di conseguenza l'inserimento nel mercato del lavoro per molti neolaureati. I singoli docenti e i dipartimenti stessi, presso cui i corsi di laurea sono incardinati, svolgono infatti anche attività per conto terzi ed hanno numerosi contatti di collaborazione scientifica con enti e società che operano nel settore dei Beni archeologici e storico-artistici. Ciò offre la possibilità di far conoscere agli studenti realtà di ricerca e del mondo produttivo attraverso lo svolgimento di visite didattiche e tirocini. Tra queste attività vi è quella effettuata dal Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro "Michele Cordaro", che effettua indagini diagnostiche e scientifiche per le opere d'arte (D.R. n. 796 del 28/07/2009). In particolare il laboratorio esegue analisi, prove e tarature, le attività tecniche volte alla certificazione ufficiale dei risultati consistenti in esperienze o misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del Committente.

Spin-off

Nell'ottica di una maggiore integrazione e collaborazione del comparto dei Beni archeologici e storico-artistici con le imprese, l'Ateneo della Tuscia ha attivato uno Spin off e per un secondo è stata proposta l'attivazione.

SMART ART S.r.l.

Dalle ricerche e sinergie sviluppate dai ricercatori del Polo dei Beni archeologici e storico-artistici, nasce nel 2013 lo Spin-off universitario SMART ART S.r.l.

La società è costituita da una compagine con competenze articolate e vuole costituire un punto di riferimento per scambi di nozioni e valutazioni di carattere tecnico e merceologico nel campo dei Beni culturali. I principali servizi offerti a Enti Pubblici e Privati si articolano in:

- sperimentazione di prodotti e metodologie innovative nel settore del restauro dei beni culturali;
- attività di conservazione, manutenzione e restauro; documentazione, schedatura, archiviazione e digitalizzazione del patrimonio librario/documentale;
- iniziative in materia di Turismo Culturale. Uno specifico portale consente immediato accesso alle informazioni sui maggiori Punti di Interesse (utenza free) e a quelle con valenza scientifica (tecnici del settore).

Website www.smartartunitus.it

CLAST

Cultural LAndScape Technologies

Lo spin off CLAST - Cultural LAndScape Technologies in via di attivazione è stato proposto sulla base delle esperienze scientifiche maturate nell'ambito delle Scienze dei Beni archeologici e storico-artistici e dalla volontà di creare un nuovo profilo d'impresa costituito da uno staff di professionisti che opera nei campi della gestione degli ambiti urbani e territoriali.

Il gruppo di progetto si compone di professionalità con background e capacità diversificate che spaziano dall'ambito geologico, a quello archeologico e topografico. Il progetto imprenditoriale propone sul mercato una struttura capace di elaborare e produrre tutta una serie di servizi basati sull'innovazione di processo e l'utilizzo delle più innovative tecnologie (SAPR, georadar, laser scanner 3D, GPS), finalizzati al monitoraggio e alla gestione del paesaggio e del territorio.

CALENDARIO ACCADEMICO¹

Inizio lezioni I semestre

03 ottobre 2016 lunedì

Fine lezioni I semestre

31 gennaio 2017 martedì

Inizio vacanze di Natale

22 dicembre 2016 giovedì

Rientro vacanze di Natale

09 gennaio 2017 lunedì

Inizio lezioni II semestre

01 marzo 2017 mercoledì

Fine lezioni II semestre

01 giugno 2017 giovedì

Inizio vacanze di pasqua

13 aprile 2017 giovedì

Rientro vacanze di Pasqua

19 aprile 2017 mercoledì

¹ Tenuto conto della specificità del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale (LMR-02), sono state previste per gli studenti del corso delle verifiche in itinere degli insegnamenti del I semestre (dal 9 gennaio al 10 gennaio 2017) e una sessione straordinaria di esami (19-21 aprile 2017).

Sessioni esami

Verifiche in itinere

insegnamenti I semestre

per studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale (LMR-02)

Dal 9 gennaio al 10 gennaio 2017

Sessione invernale a.a. 2016-17

Dal 01 febbraio al 28 febbraio 2017

Sessione straordinaria a.a. 2015-16

Dal 01 febbraio al 28 febbraio 2017

Sessione straordinaria 2016-2017

per studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale (LMR-02)

Dal 19 aprile al 21 aprile 2017

Sessione estiva a.a. 2016-17

Dal 05 giugno al 28 luglio 2017

Sessione autunnale a.a. 2016-17

Dal 05 settembre al 31 ottobre 2017

Sedute di laurea

Sessione invernale a.a. 2015-16

Dal 13 febbraio al 17 febbraio 2017

Sessione straordinaria a.a. 2016-17

Dal 2 maggio all'05 maggio 2017

Sessione estiva a.a. 2016-17

Dal 03 luglio al 7 luglio 2017

Sessione autunnale a.a. 2016-17

Dal 02 ottobre al 06 ottobre 2017

Sessione autunnale a.a. 2016-17

Dal 12 dicembre al 15 dicembre 2017

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Servizio orientamento

Referenti

Prof.ssa Marina Micozzi, Prof.ssa Alessia Rovelli,
Dott.ssa Claudia Pelosi

Tutor studenti

Arianna Gabrielli, Mattia Impeduglia

Portineria

Tel. 0761.357003

Referente

Sig.ra Francesca Fabbrizi

Presidio didattico

Responsabile

Sig.ra Anna Filippetti
beniculturali@unitus.it
Tel. 0761 357167 - filippetti@unitus.it

Referenti

Sig.ra Maria Cocozza
0761 357166 - cocozza@unitus.it
Sig.ra Doriana Turchini
Tel. 0761 357166 - dturchini@unitus.it

Laboratori

Laboratorio di Diagnostica per la conservazione ed il restauro "Michele Cordaro"

Tel. 0761.357017 - 357018

Fax 0761.357017 - labdiac@unitus.it

Direttore

Prof. Ulderico Santamaria

Responsabile tecnico: Ricercatore

Dott. ssa Claudia Pelosi

Personale tecnico-amministrativo

Dott.ssa Giorgia Agresti

Laboratorio fotografico e Laboratorio di registrazione e documentazione grafica

Tel. 0761 - 357168; 357019; fax. 0761 - 357168; e-mail:
mastro@unitus.it

Direttore

Dott. Giuseppe Romagnoli

Personale tecnico-amministrativo

Sig. Bruno Fazzini

Laboratori di Restauro

Direttore Prof.ssa Maria Ida Catalano

Vicedirettore Dott.ssa Paola Pogliani

Biblioteche

Polo bibliotecario umanistico-sociale/Riello

Tel. 0761 357183 - 357184

Fax 0761 357038

bcbib@unitus.it

È aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 19.00 (il venerdì dalle 9.00 alle 17.00). I servizi di distribuzione terminano alle ore 17.00 (il venerdì alle ore 13.00).

Responsabile di sede

Dott. ssa Livia Saldicco saldicco@unitus.it

Personale tecnico-amministrativo:

Dott. ssa Francesca Martinelli

martinellif@unitus.it

Sig. Nazzareno Barbero

barbero@unitus.it

Tel. 0761 357165

Fax 0761 357633

Erasmus

Referente

Prof.ssa Anna Modigliani

modigliani@unitus.it

Tel. 0761 357165 Fax 0761 357633

Progetto a cura di **LABCOM**
Laboratorio per il marketing
e la comunicazione
dell'Università degli Studi
della Tuscia

Stampato nel mese di giugno
da **Tipolitografia Quatrini**

Progetto grafico
Andrea Venanzi

Le immagini dell'Ateneo
sono a cura della studentessa
Cecilia Campaniello

Le immagini di repertorio
sono tratte dall'archivio
fotografico dei dipartimenti

